

09,00	Sci, combinata nordica	Eurosport
10,15	Biathlon, staff. maschile	Eurosport
12,15	Pugilato, Ko tv	SkySport1
12,30	Sci, Libera maschile	Rai3
13,15	Bob a due, maschile	Eurosport
15,00	Coppa d'Africa: finale	Eurosport
15,00	Rugby, Francia-Irlanda	La7
15,45	Basket, Trieste-Treviso	Rai3
17,00	Rugby, Galles-Scozia	SkySport1
20,30	Calcio, Perugia-Chievo	GiocoCalcio

Facchetti furibondo: «A San Siro arbitraggio inaccettabile»

Coppa Italia, Inter polemica dopo l'eliminazione. I designatori: «Direzione di gara eccellente»



Furibondi i tifosi, furibondi i dirigenti ed i giocatori. E il giudizio dei designatori su Pellegrino («arbitraggio eccellente») non fa altro effetto che quello di benzina sul fuoco interista. Il giorno dopo la rocambolesca e contestata eliminazione all'ultimo rigore dalla finale di Coppa Italia, ad Appiano di calcio giocato non si parla proprio. È ancora l'ora della polemica sulla scia delle dichiarazioni a caldo del presidente Giancarlo Facchetti, che dopo la partita si è presentato nello spogliatoio di Pellegrino per una protesta che deve essere stata vibrante se è vero che si è beccato subito la diffida dal giudice sportivo e un'ammenda di 1.500 euro. Facchetti aveva detto: «Al momento della designazione ho pensato male, ma la realtà è stata peggio. Non posso accettare che si arbitri così. Anche a Torino il loro primo gol era in netto fuorigioco; stasera altri errori clamorosi». Ieri la replica di Bergamo e Pairetto: «Pellegrino - hanno detto - ha diretto la gara in modo eccellente. Ha sbagliato qualcosa, è vero, ma non negli episodi determinanti». Infine, è sceso in campo Moratti: «Non si rendono conto - ha contropuntato Moratti - che tutti noi interisti siamo molto indignati e a ragione. Naturalmente sono perfettamente d'accordo su quanto dichiarato da Giancarlo Facchetti».

Casarin

«Arbitri che danno ordini sui cartellini gialli? Ci viene da sorridere». Questa l'unica replica dei designatori arbitrali Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo, al termine del sorteggio che s'è svolto ieri a Roma, alle accuse lanciate dall'ex designatore Paolo Casarin in una intervista pubblicata ieri dal quotidiano «La Padania». L'ex arbitro ha rivelato di avere appreso un episodio inquietante: prima di una partita del campionato in corso i designatori avrebbero consigliato a un arbitro di evitare ammonizioni perché una delle due squadre sarebbe stata impegnata successivamente in un big match.

Pensare l'Italia

Antonio Gramsci

in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

lo sport**Le religioni dell'umanità**

L'Induismo

in edicola con l'Unità a € 4,90 in più

Juve, all'orizzonte bilancio in rosso*Tendenza negativa dopo 7 anni: i risultati del secondo trimestre deludono il cda*

Massimo Solani

Dopo sette anni consecutivi passati a vantare il segno + sui propri bilanci, anche la Juventus potrebbe entrare presto nel poco nobile club «dei conti in rosso». Il Consiglio di amministrazione della società bianconera guidato dal nuovo presidente Franco Grande Stevens, infatti, ha approvato ieri i risultati del secondo trimestre dell'esercizio 2003/2004 (relativi al periodo settembre-dicembre dello scorso anno), dati che evidenziano una tendenza che, se confermata, costringerebbe la Juventus a chiudere in negativo il proprio bilancio. «Considerato l'andamento economico e patrimoniale dei primi sei mesi e le informazioni ad oggi disponibili - si legge nella relazione - l'intero esercizio 2003-2004 dovrebbe evidenziare un risultato netto negativo». I dati (la semestrale sarà sottoposta all'approvazione del Cda del 29 marzo) sono ovviamente parziali e da ora ai prossimi mesi potrebbero variare anche sensibilmente in base ai risultati sportivi e agli introiti del club, ma il grido «d'allarme» è comunque significativo per una società che ha sempre potuto vantare una gestione oculatissima ottenuta spesso anche attraverso sacrifici importanti quali la cessione di Filippo Inzaghi e Zinedine Zidane.

Nello specifico, secondo i dati forniti dalla relazione approvata ieri, i ricavi del primo semestre dell'esercizio 2003/2004 del club bianconero sono stati pari a 89,7 milioni, con una diminuzione del 7,3% rispetto agli 96,8 milioni del primo semestre. Un calo dovuto essenzialmente alla riduzione della voce «Altri ricavi», che nello scorso anno ha fatto registrare 3,6 milioni contro 10,4 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente. Una riduzione che la società non è riuscita a compensare con l'aumento dei ricavi da gare, passati a 8,4 milioni di euro contro gli 8,1 milioni del primo semestre 2002/2003. In sensibile calo, inoltre, sono anche gli introiti derivati dai diritti radiotelevisivi, dalle sponsorizzazioni e dalla Champions League

• **Nuove norme Uefa** Per partecipare alle Coppe Europee 2004-2005, i club devono avere i bilanci in regola. Il 29 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione, mentre 31 marzo è la data ultima per i ricorsi dei club eventualmente esclusi dalla Uefa.

• **Le indagini della magistratura** La procura di Roma, dopo le denunce del presidente del Bologna Gazoni Frascara sul cosiddetto «doping amministrativo», ha aperto una indagine per appurare eventuali irregolarità sui bilanci presentati dalle squadre di serie A e B.

• **commissione d'indagine** Varata dalla Commissione Cultura della Camera, vi hanno aderito tutti i gruppi parlamentari con lo scopo di fare chiarezza sui problemi del calcio. L'attività dovrebbe iniziare entro i primi giorni di marzo per concludersi a luglio.

• **il decreto spalmaddebiti** l'11 novembre scorso l'Unione Europea ha aperto due indagini contro la norma, varata dal governo Berlusconi, che permette alle società di serie A e B di dilazionare in dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori.

i fronti della crisi nel calcio**foto dell'anno****Orrore e speranza in Sierra Leone**

Il primo premio fotografico del settore sport del World Press Photo per il 2003 è stato vinto dal fotografo americano Adam Nadel del «Christian Science Monitor» con uno scatto che mostra una partita di calcio tra giovani mutilati in Sierra Leone. Il paese dell'Africa occidentale è insanguinato da una guerra civile da anni e anni in cui si sono mischiati anche interessi per il controllo delle miniere di diamanti. La foto, di una struggente umanità, è anche un atto d'accusa contro le mine antiuomo responsabili di migliaia di incidenti anche a distanza di anni dalla fine delle guerre.

(AP Photo/Adam Nadel/The Christian Science Monitor)



per una posizione finanziaria netta che al 31 dicembre era ancora in attivo (13,1 milioni) ma comunque in sensibile calo rispetto al dato del 30 giugno 2003 quando l'attivo era pari a 69,2 milioni di euro.

Dati questi che non allarmano l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraud, secondo il quale l'inversione di tendenza dopo

tanti anni conclusi in attivo va attribuito ad elementi «esterni» alla gestione societaria. «L'andamento economico ha risentito della contrazione di alcuni mercati di riferimento, in particolare della flessione dei proventi derivanti dalla Uefa Champions League e della drastica riduzione del mercato calciatori - ha spiegato Giraud - Il processo di riduzione

dei costi non è sufficiente a raggiungere un risultato operativo positivo che peraltro non beneficia della diluizione degli ammortamenti dei diritti alle prestazioni dei calciatori prevista dalla Legge n.27 del 21 febbraio 2003 della quale Juventus non si è avvalsa (il cosiddetto decreto «spalmaddebiti» n.d.r.). Pur nella consapevolezza delle attuali difficoltà

del settore - ha concluso l'amministratore delegato di Corso Galileo Ferrari - riteniamo che la valorizzazione dei nostri progetti di investimento rappresenti una importante riserva patrimoniale della società».

E a proposito di decreto spalmaddebiti, come previsto sono partite ieri da Roma le osservazioni che erano state sollecitate dal commissario eu-

ropeo per la concorrenza Mario Monti in merito alla possibilità che il decreto emesso dal nostro governo possa configurare l'esistenza di un aiuto di stato. Monti, che non ha ancora potuto analizzare le osservazioni italiane, tramite il suo portavoce ha voluto però smentire le voci circolate giovedì secondo le quali il commissario europeo si apprestava a bocciare il decreto italiano. «Il commissario Monti giovedì non aveva ancora ricevuto le osservazioni delle autorità italiane - ha spiegato il portavoce Tilman Lueder - e non poteva quindi fare commenti negativi su qualcosa che non aveva ancora ricevuto». Sempre ieri, inoltre, l'Italia avrebbe dovuto consegnare le proprie osservazioni in merito all'indagine aperta dall'Unione Europea per verificare se il decreto salvacalcio (che permette di «spalmare» in un arco di tempo di 10 anni le perdite dovute alla svalutazione del proprio parco giocatori) sia compatibile o meno con le norme europee sulla contabilità. Da Roma, però, è stato chiesto ancora un mese di proroga al commissario europeo Frits Bolkestein.

In merito al decreto spalmaddebiti Bruxelles aveva avviato lo scorso 11 novembre due distinte indagini: la prima, quella affidata al commissario Monti, chiamata a verificare se la norma italiana prefigura l'esistenza di un aiuto di stato «distorsivo della concorrenza»; la seconda, quella peraltro più rilevante, spetta al commissario Bolkestein cui spetta il compito di verificare la compatibilità del decreto italiano con le norme contabili europee.

in breve

• **Serie A, oggi gli anticipi della quarta di ritorno** Si giocano oggi i due anticipi della quarta giornata di ritorno della serie A. All'Olimpico la Lazio affronta l'Empoli (diretta ore 18 SkyCalcio 4) mentre a Verona il Perugia sfida il Chievo (diretta GiocoCalcio ore 20:30)

• **Boxe: Joe Frazier arrestato Picchia madre di suo figlio** L'ex campione mondiale dei pesi massimi Joe Frazier è stato arrestato a Filadelfia con l'accusa di aver aggredito una donna. Secondo una portavoce della polizia, l'ex pugile, che ha 60 anni, si sarebbe scagliato contro «la madre di suo figlio».

• **Slittino, Mondiali di Nagano L'Italia vince il bronzo** Prima gara e prima medaglia per gli azzurri di slittino ai mondiali sulla pista artificiale di Nagano. La formazione azzurra composta da Anastasia Antonova-Oberstolz, Armin Zoeggeler e dal doppio Christian Oberstolz/Patrick Gruber ha conquistato il bronzo nella gara a squadre.

• **Omicidio Usuriaga Era testimone uccisione** L'ex nazionale di calcio della Colombia Albeiro Usuriaga, 37 anni, assassinato nella notte fra mercoledì e giovedì a Cali, sarebbe stato eliminato in quanto testimone di un delitto. E l'ipotesi che si sta facendo strada tra chi sta indagando sulla fine dell'ex attaccante di Nacional Medellin, Santos e Malaga.

• **Caso Stankovic Moggi deferito** Luciano Moggi deferito alla Disciplina per le dichiarazioni sul caso Stankovic. In un'intervista, Moggi aveva detto: «Stankovic? «Prima ha firmato con noi, poi è andato all'Inter per chiedere il doppio di quel che prende alla Lazio». Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche la Juve».

Il Sottosegretario critica la trasformazione dei club in società per azioni voluta dalla sinistra

Pescante se la prende con le Spa

AVERSA (Caserta) «La trasformazione delle società di calcio in società per azioni ha prodotto disastri. Il calcio è una questione di cuore e non è un affare. Noi aiuteremo il calcio quando chi fa affari con il pallone si ravvede». L'ammonimento è venuto dal sottosegretario ai Beni Culturali Mario Pescante intervenuto ieri ad Aversa, in provincia di Caserta, al convegno «2004, Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport». La trasformazione delle società calcistiche in Spa avvenne per iniziativa del centrosinistra allo scopo di spingere i club ad un maggior «rispetto» della legge soprattutto in tema di bilanci, e per «togliere il velo di ipocrisia», così si disse, al mondo del pallone che già da anni era contaminato dall'affarismo.

Pescante (tra i promotori del decreto legge che prevede la flagranza differita per poter arrestare gli autori degli incidenti negli stadi, legge che suscitò molte reazioni dal fronte garantista) ha anche ribadito che

è necessario continuare a usare la fermezza contro i teppisti degli stadi: «Ho l'impressione che in questo paese purtroppo sia vietato vietare». «Non c'è alcuna giustificazione sociologica per cercare di dare un perché a questi atteggiamenti violenti - ha proseguito - Io ricordo ancora cosa avvenne ad Avellino, ricordo l'immagine di quel carabiniere picchiato o il lancio di un motorino dagli spalti dello stadio San Siro».

Pescante ha poi parlato dell'Afghanistan. Il Sottosegretario ai Beni Culturali ha ricordato di essere stato stato a Kabul (su invito del sindaco della stessa capitale afghana), accompagnato dal deputato Paolo Santulli (Fi), proprio per promuovere la pratica sportiva.

Pescante ha poi sottolineato che il governo potrebbe rivedere le regole del professionismo: «C'è la disponibilità - ha detto il Sottosegretario - a rivedere, qualora il calcio lo richiedesse, la legge sul professionismo che è vecchia di 15 anni».

un BACIO per i DIRITTI**MANIFESTAZIONE NAZIONALE «KISS2PACS»**

promossa da ArciGay a sostegno del Patto Civile di Solidarietà

Oggi a Roma - piazza Farnese, ore 16.00

l'Arci aderisce e invita a partecipare

arci

www.arci.it

